

Staino



Zorro

Marco Travaglio

Balla a Balla

Ferve sui giornali il dibattito sulla crisi dei giornali. Intanto gli stessi giornali continuano a nascondere le notizie (solo Repubblica e il Manifesto han raccontato la vittoria in appello di Santoro contro la Rai che si era opposta al suo reintegro deciso dal Tribunale) e a gonfiare le non-notizie. Per esempio la puntata di «Porta a Porta» con Karol Ratz, arrestato per gli stupri della Caffarella e di Primavalle, poi scarcerato per non averli commessi. Una puntata talmente arrapante da raccogliere appena il 9% di share (1 milione di spettatori). Eppure i giornali le hanno dedicato intere paginate, così i lettori che avevano girato alla larga da Vespa imparano. Non l'avete voluto vedere? Beccatevelo sul giornale. La sera prima, l'insetto celebrava il Quindicennio Berlusco-

niano con un servizietto che attribuiva la caduta del primo governo del Cavaliere a «un avviso di garanzia della Procura di Milano» e quella del secondo governo Prodi a «un'inchiesta rivelatasi poi infondata su Mastella e la moglie». Due balle al prezzo di una. Il Berlusconi I cadde perché Bossi gli ritirò la fiducia, in dissenso sulla riforma delle pensioni, anzi su tutto. Il Prodi II cadde perché Mastella s'era accordato con Berlusconi e aveva preso a pretesto l'inchiesta di S.Maria Capua Vetere. Che non s'è rivelata affatto infondata: la Procura di Napoli ha appena depositato gli atti -preludio alla richiesta di rinvio a giudizio- a carico dei coniugi Mastella per concussione. Ma pareva brutto raccontare la verità. Intanto il dibattito sulla crisi dell'informazione prosegue, più appassionante che mai. ♦

GIGI MARCUCCI

bologna@unita.it

5 risposte da Paolo Bolognesi

Associazione familiari vittime della strage



1. ■ Il processo per strage

Quello per la strage del 2 agosto è l'unico processo per questo tipo di reato conclusosi con l'identificazione dei colpevoli. Licio Gelli, capo della P2, è stato condannato per un reato connesso ai tentativi di depistaggio delle indagini. Hanno un volto gli esecutori - i neofascisti Ciavardini, Mambro e Fioravanti - e gli agenti segreti che provarono a ingannare gli inquirenti.

2. ■ Le vittime

Luigi Ciavardini, che ha ottenuto la semilibertà, può uscire dal carcere a meno di due anni dalla condanna definitiva per strage. È coinvolto anche negli omicidi del giudice Mario Amato e dell'agente Franco Evangelista.

3. ■ Tutti fuori dal carcere

Gli autori della strage sono fuori. Strano destino per un Paese in cui si parla tanto di sicurezza. Il messaggio: una strage è meno grave di altri reati.

4. ■ Il silenzio dei colpevoli

Stare zitti evidentemente paga. Chi ha dato un contributo alle indagini - come Vincenzo Vinciguerra, responsabile della strage di Peteano - in genere sconta la pena.

5. ■ La disinformazione

Da anni si cerca di fare apparire innocenti i colpevoli. Perché? Perché la P2 è in qualche modo collegata al più grave massacro del dopoguerra: 85 morti, 200 feriti.



il salvagente

Colazione da brividi: cereali all'inchiostro sulle nostre tavole

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine • 2 euro • www.ilsalvagente.it

“Gratta e vinci”, non è tutto oro ciò che luccica

Il giudice di pace di Jesi: ingannevole l'ammontare dei premi pubblicizzato.

Marcia indietro: il governo torna a chiedere l'Ici

Ecco chi si vedrà richiedere l'imposta 2008. In rivolta i Comuni e i cittadini.